

Domani la consegna

Il premio Acqui a Serra e Luraghi

Vincono due saggi anticonformisti sugli intellettuali francesi e sul Sud degli Usa

::: TOMMASO GIUSTINIANI

■ ■ ■ Raimondo Luraghi, docente emerito all'Università di Genova, con *La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti* (Donzelli), e Maurizio Serra, direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Esteri e docente alla Luiss, con *Fratelli Separati. Drieu-Aragon-Malraux* (Settecolori), sono i vincitori del XLI Premio **Acqui Storia**.

La cerimonia di consegna si terrà domani al Teatro Ariston di Acqui Terme domani e vedrà salire sul palco i vincitori delle due sezioni del Premio, affiancati dai vincitori dei riconoscimenti speciali "Testimone del tempo", e cioè il direttore di Libero Vittorio Feltri, monsignor Rino Fisichella, presidente della Pontificia Accademia della Vita e rettore dell'Università Lateranense, e il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi. Per "La Storia in TV" il riconoscimento è andato allo storico Giordano Bruno Guerri, mentre la targa Città di Acqui Terme sa-

rà consegnata al professor Piero Melograni.

■ ■ ■ Escono quindi vincitori due libri anticonformisti e, cosa fondamentale, importanti. Nel volume di Serra si intrecciano tre destini diversi. Lo scenario è la Francia fra le due guerre mondiali, in cui i totalitarismi incontrano il favore degli intellettuali; lo spartiacque è la liberazione di Parigi e il successivo regolamento di conti. Drieu La Rochelle capisce di non poter evitare il suo destino. Nel breve scritto *Exorde*, rivendica il diritto alla morte: «Sì, sono un traditore. Sì, ho collaborato col nemico... Sì, io non sono un patriota come gli altri, un nazionalista chiuso... Io non sono solo francese, sono un europeo... Abbiamo giocato e io ho perduto... Chiedo la morte». Il 15 marzo 1945 inghiotte barbiturici e apre i rubinetti del gas, riecheggiando il suo romanzo più famoso, *Fuoco fatuo*. Drieu am-

mirava Louis Aragon. Partito dal dadaismo, passato attraverso il surrealismo, Aragon diventerà un seguace di Stalin. Nel 1943-1944 scrive il suo romanzo forse più compiuto, *Aurélien*: il protagonista ha i tratti fisici e psicologici di Drieu. Del resto, in *Gilles* (1939) Drieu aveva modellato su Aragon il personaggio di Caël.

■ ■ ■

E Malraux? Ex dandy innamorato di Nietzsche, D'Annunzio e Lawrence d'Arabia, ha un paio di illuminazioni politiche. La prima rossa: il comunismo. La seconda: Charles De Gaulle, incontrato durante la Resistenza. Le ceneri di Malraux finiranno al Pantheon, quelle dell'amico Drieu nel più modesto cimitero di Neuilly.

Ne *La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti*, Raimondo Luraghi, patriarca della storiografia americanistica in Italia, ripercorre le vicende più significative della storia del Sud degli Usa. Luraghi abbatte i luoghi comuni che pesano tuttora sull'immagine di quei territori, sottolineando il peso rilevante che ebbero nella storia dell'Unione. Le colonie del Sud parteciparono alla rivoluzione contro gli inglesi e fornirono capi militari come George Washington. Ma furono in prima linea anche come pensatori e politici, ed è sufficiente ricordare Thomas Jefferson e

James Madison.

Luraghi definisce «grossolana» la spiegazione di quanti vollero presentare la successiva «guerra civile» americana come

un conflitto tra «schiaivisti» e «antischiaivisti». La maggior parte dei nordisti non intendeva intervenire contro la schiavitù. Anzi: molti giudicavano fa-

natici gli abolizionisti. La sostanza dello scontro che oppose Nord e Sud riguardava, invece, il possesso dei territori dell'Ovest e il loro futuro economico.



Maurizio Serra. *olycom*

